

## **Bersani scelto da settemila savonesi Ad Albenga Franceschini trascinato dal voto degli extracomunitari**

Pubblicazione: [27-10-2009, STAMPA, SAVONA, pag.58] -

Sezione:

Autore:

ROBERTO PAVANELLO SAVONA Sono 7379 i savonesi, elettori del Pd, che domenica hanno votato per Pier Luigi Bersani, contribuendo ad incoronarlo segretario nazionale. In 4556 hanno preferito Dario Franceschini e 1738 Ignazio Marino. Meglio di Bersani ha fatto solo Lorenzo Basso, il candidato della sua mozione a segretario regionale, che ha conquistato 7545 preferenze, mentre non altrettanto bene è andata a Sergio Cofferati ed Ermanno Pasero che hanno preso, rispettivamente, 4313 e 1641 voti, quindi meno di Franceschini e Marino. Il dato che, comunque, ha impressionato più di tutti è stata l'affluenza al voto, con 13.869 savonesi che hanno dedicato un pezzetto della loro domenica al Pd (per l'elezione di Walter Veltroni erano stati 13.511). Non a caso, un entusiasta Giovanni Lunardon ha parlato «di grande successo. Un risultato andato ogni nostra aspettativa», mentre il consigliere regionale Antonino Miceli e l'assessore savonese Luca Martino hanno detto che «questa è la conferma che senza primarie non esiste il Pd». Leggendo i numeri un po' più in profondità si può notare l'insolito caso Albenga. Qui «l'effetto Touadi» (il deputato nero scelto come vice da Franceschini) ha aiutato il sindaco Antonello Tabbo' a ribaltare l'esito del congresso, dove Bersani aveva prevalso con oltre il 60% delle preferenze. Alle urne si sono infatti recati 150 extracomunitari, prevalentemente nordafricani che hanno scelto Franceschini, che ha totalizzato 588 voti (tra cui quelli degli anti-abortisti del Centro aiuto vita, guidati da Eraldo Ciangherotti e Ginetta Perrone) contro le 540 di Bersani e le 133 di Marino. Il voto «straniero» non ha però premiato allo stesso modo Cofferati, che ha ceduto il primato a Lorenzo Basso, capace di raccogliere 50 preferenze in più. Oltre ad Albenga, la mozione Franceschini ha vinto in 7 seggi: Boissano, Bardineto, Ceriale, Ellera, Loano, Pietra Ligure e Savona Zinola. La mozione Marino, che bene ha svolto il suo ruolo di outsider, ha centrato la sua migliore performance nel seggio di Savona Centro, dove ha raccolto 160 voti, pari al 18,60% dei consensi, mentre ha scalzato Franceschini dalla seconda piazza solo a Laigueglia, dove, però, avevano vinto il congresso di circolo. La mozione Bersani (40 seggi conquistati su 48), che dal voto degli iscritti aveva conquistato il 65,16% (Basso il 64,74%) si sono confermati in Val Bormida, seppur sfumando percentuali bulgare tipo nella Millesimo di Mauro Righello, dove si

e' passati dal 91,86% degli iscritti a un piu' <<modesto>> 79,95%.

In nessuno altro seggio, comunque, i bersaniani hanno percentualmente fatto meglio. Buono anche il risultato in Savona citta', dove, su 9 sezioni, Bersani ha ceduto a Franceschini solo Zinola e, solo tre volte non ha superato il 50%.